Firmato digitalmente da
MARTINA DE ZORDO
CN = DE ZORDO MARTINA
C = AT

Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

BILANCIO SOCIALE 2019

Centro Servizi per il Volontariato
Alto Adige ODV

Palazzo provinciale 1, Piazza Silvius Magnago 1
I-39100 Bolzano (BZ)
✆ +39 0471 980 287
✉ info@dze-csv.it
www.dze-csv.it
St.-Nr. 94139550217

Aprile 2019

BILANCIO SOCIALE

dell'ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige

Indice

3	Benvenuto della Presidente del CSV
4	Supporto per il volontariato e il CSV Alto Adige come centro di competenza - Attività di interesse generale
5	2019 – un anno pieno di emozioni
7	Un ringraziamento ai partners importanti
8	Il ruolo dei Centri Servizi per il Volontariato
8	CSV Alto Adige – la partenza pratica nel 2019
8	La situazione attuale
8	La base sociale al 31.12.2019
9	Gamma delle prestazioni erogate presso il CSV
9	Il Volontariato in Alto Adige - dati e fatti
9	La quota partecipativa
9	Dati strutturali
10	Le aspettative dei giovani
10	La pianificazione del CSV Alto Adige
10	Le dinamiche e le questioni più frequenti
11	La gamma dei servizi
12	Le sfide attuali
12	Gli aspetti legali
12	Il management dei programmi
12	Il management delle sovvenzioni e del supporto
12	Lo sviluppo delle capacità
13	Le linee guida del CdA
13	Identità del CSV
13	Campi di azione nel CSV
15	L'organigramma del CSV
17	Gli obiettivi e i compiti fondamentali
18	La rendicontazione economica e sociale
20	Il CSV Alto Adige va oltre
21	A chi risponde il CSV Alto Adige?
21	Collaborazioni con altri centri di volontariato
24	La visione

Bilancio sociale dell'ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige: una rete solidale e plurale che cresce, che fa crescere e si consolida

Un particolare benvenuto e saluto dalla Presidente del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige

Il Presidente della Provincia Arno Kompatscher e la Presidente del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige, denominato CSV, Martina De Zordo, hanno colto più volte nell'anno 2019 la possibilità di illustrare la grande varietà di attività volontaristiche, presente in forma capillare sull'intero territorio. Si tratta concretamente di iniziative, provenienti dallo sport alla protezione civile, dalla sanità, cultura, dalla tutela del paesaggio al sociale. In Alto Adige sono così attualmente impegnate attivamente circa 150.000 persone in circa 4.500 strutture di organizzazioni diversificate, che vanno dalle associazioni di volontariato alle associazioni di promozione sociale, alle cooperative, ai gruppi di auto-aiuto, ai comitati fino alle fondazioni. Il valore aggiunto del volontariato raggiunge circa 500 milioni di Euro all'anno, che corrisponde al 6% della produzione economica della nostra Provincia. Dati interessati sono anche quelli collegati all'impegno, diviso tra i sessi. Concretamente si presenta la seguente situazione: circa il 55% dei volontari sono uomini, tra cui il 60% ha meno di 50 anni e circa il 75% di loro risulta ancora impegnato nella vita lavorativa. Nelle donne invece, circa il 50% dispone di un grado di formazione oltre la media e di una ricca pratica e formazione professionale.

Martina De Zordo ricorda che diventano sempre più importanti le possibilità di partecipazione, l'acquisizione delle competenze e il lavoro in rete, anche e soprattutto nell'impegno come volontari e, nel cosiddetto "nuovo impegno", orientato verso il lavoro di progetto e a tempo determinato con vantaggi personali. Il volontariato amplia il proprio network e può essere utile per la propria carriera. Lo scopo, dice Sergio Bonagura, deve essere quello di promuovere l'interazione tra professioni e volontariato.

Il volontariato rappresenta la consapevolezza di responsabilità per il bene della società. Ciò è stato dimostrato ed è stato possibile osservarlo direttamente, recentemente da parte del CSV in occasione delle calamità e disastri della natura, nonché durante la situazione attuale della Pandemia Corona. Nelle due situazioni citate si è evidenziato e verificato come sia stato garantito l'immenso impegno con la necessaria flessibilità, proprio caratterizzante per il volontariato.

Un altro pensiero della Presidente è orientato anche alla necessità di creare e garantire le basi per un volontariato moderno, indirizzato verso le richieste ed i fabbisogni di giovani ed anziani. Saranno da assicurare delle proposte concrete di iniziative di formazione, con l'obiettivo di rafforzare le relative azioni di compartecipazione dei soggetti interessati, ribadisce Martina De Zordo.

Martina De Zordo
Presidente

Sergio Bonagura
Vicepresidente

Supporto per il volontariato e il CSV Alto Adige come centro di competenza - Attività di interesse generale

(secondo il codice del Terzo settore)

Punti cardine nell'ambito delle misure necessarie, implementate nell'anno 2019

⇒ Promuovere l'interazione tra professione e volontariato.

⇒ Accettare il Terzo Settore nonché le attività nel volontariato come parte importante dell'economia.

⇒ Promuovere la professionalità, con il promuovere dell'impegno nel volontariato, nonché l'implementazione del leadership moderno e del management.

⇒ Rafforzare la qualità nel settore del volontariato.

⇒ Case-Management e supporto, soprattutto nel trattamento di crisi per la tutela dei volontari.

⇒ Migliorare l'attività informativa e la situazione dei dati in merito all'entità, grado di struttura e le prestazioni del Terzo Settore.

⇒ Aggiornare/rielaborare i requisiti giuridici in vari ambiti legislativi (ad esempio nel diritto tributario e per quanto riguarda la concessione dei sussidi/delle sovvenzioni).

2019 – un anno pieno di emozioni

Il primo bilancio sociale del CSV Alto Adige rappresenta una chiara opportunità di trasparenza verso le associazioni, i sostenitori e il territorio. Inoltre funge come strumento per raccontare le proprie attività al mondo del volontariato, alla rete e alla cittadinanza, nell'ottica di un monitoraggio costante, di un percorso di continua crescita e di miglioramento, di una comunicazione trasparente.

Si tratta, come evidenziato, del primo bilancio sociale dell'ODV Centro Servizi del Volontariato Alto Adige, che si riferisce all'anno 2019 ed assume una rilevanza particolare, dal momento che è stato redatto in una fase di transizione e cambiamenti portati dalla Riforma del Terzo Settore.

I Centri di Servizio per il volontariato, previsti dal Codice del Terzo Settore - L. 117/2017, dopo essere stati istituiti con la L. 266/91 - Legge Quadro sul Volontariato, sono enti presenti in tutto il territorio nazionale e hanno come obiettivo "lo svolgimento di attività di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore" (art. 61 - D.Lgs. 117/2017).

Il CSV Alto Adige garantisce supporto alle associazioni altoatesine dal 2019. L'Associazione "ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige" è stata riconosciuta e ha ottenuto la relativa personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 1 del DPR n. 361/2000 con Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano n. 2179/2019. Inoltre, è stata iscritta anche nel Registro Provinciale delle Organizzazioni di volontariato mediante Decreto della Provincia n. 15414/2019.

Grazie ad un percorso iniziato nell'anno 2018, che ha coinvolto nell'anno 2019 lo staff del CSV Alto Adige, in stretta collaborazione con esperti giuridici in campo nonché con il Consiglio d'Amministrazione della scrivente associazione, quest'ultima ha provveduto ad una elaborazione del proprio statuto, rispettando le nuove ed attuali disposizioni previste dal D.lgs 117/2017.

La visione condivisa: Il Centro Servizio Volontariato intende essere agente di cambiamento e contribuire a generare una comunità "ponte", che riesca a percepire i confini non come limiti ma come spazi di contaminazione e che sappia riappropriarsi della propria capacità generativa. Accoglie le novità come sfide positive per le quali costruire risposte adeguate attraverso il proprio patrimonio relazionale.

Il CSV opera nel territorio provinciale con l'obiettivo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato come previsto dal D.lgs. 117/2017. Per raggiungere tale obiettivo il CSV garantisce:

⇒ Consulenza: costituzione e gestione associazione, attraverso l'avvio concreto al volontariato con un servizio di consulenza gratuito, garantito a tutte le associazioni della Provincia Autonoma di Bolzano, costituite o in costituzione, e a tutti i cittadini che necessitano di informazioni o che hanno intenzione di iniziare un'attività di volontariato. La consulenza viene erogata di persona, principalmente su appuntamento, presso la sede del CSV Alto Adige. Grazie al supporto del CSV Alto Adige vengono quindi risolte le questioni poste dalle associazioni, che possono riguardare aspetti amministrativi, fiscali, gestionali o inerenti tutti gli adempimenti a cui esse devono assolvere per garantire trasparenza e efficienza nel loro operato.

⇒ Viene inoltre garantita consulenza sulla progettazione sociale (informazioni sui bandi attivi della Provincia di Bolzano e di altri enti) e sulla comunicazione (supporto grafico o servizio di ufficio stampa).

⇒ Altri aspetti indispensabili nella consulenza riguardano l'informazione sulla tutela assicurativa, garantendo a tale scopo l'analisi dettagliata delle polizze firmate ed esistenti.

⇒ Sempre più richieste sono altresì le attività di formazione e di spiegazione pratica inerenti novità fiscali, derivanti dalla Riforma del Terzo Settore. Anche per tale settore vengono proposti colloqui individuali con esperti in campo, in grado di supportare i rappresentanti del mondo del volontariato.

Secondo lo statuto attuale del CSV Alto Adige hanno diritto ad essere ammessi a far parte dell'Associazione le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del Terzo Settore che hanno ottenuto l'iscrizione nell'apposito registro e che hanno sede nella Provincia Autonoma di Bolzano, nonché le relative federazioni che ne facciano richiesta scritta al Consiglio d'Amministrazione.

Grazie!

Un ringraziamento particolare va ai partners importanti, dei quali il volontariato in Alto Adige si può sempre fidare.

In questo senso, il CSV sottolinea la collaborazione assai ricca di contenuti con la direttrice dell'Ufficio Relazioni estere e volontariato Judith Notdurfter e con i responsabili della Fondazione Cassa di Risparmio, presidente prof. Konrad Bergmeister e direttore Andreas Überbacher.

Nella foto da sinistra della Fondazione Cassa di Risparmio: presidente Konrad Bergmeister, vicepresidente Letizia Ragaglia, direttore Andreas Überbacher

Judith Notdurfter, direttrice dell'Ufficio Relazioni estere e volontariato

Il ruolo dei Centri di Servizio per il Volontariato

Si ricorda che i Centri di Servizio per il Volontariato sono organismi previsti dal legislatore. La legge delega per la Riforma del Terzo Settore, la legge n. 106/2016 e i successivi decreti attuativi introducono numerose novità e obbligano gli attori del volontariato ad un fortissimo cambiamento. Da poco i CSV sono presenti in tutte le regioni. A livello nazionale invece, i CSV sono soci di "CSVnet", l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, nato nel 2003 per rafforzare l'incontro, la collaborazione e lo scambio di esperienze per rendere più inclusiva e funzionale la loro azione.

CSV Alto Adige – la partenza pratica nell'anno 2019

⇒ Il 28 dicembre 2017, 28 associazioni e organizzazioni di volontariato dell'Alto Adige hanno fondato l'associazione "ODV Centro Servizi per il Volontariato" con l'obiettivo di farla accreditare come unico **Centro Servizi per il Volontariato in Alto Adige** gestito dagli stessi soci.

⇒ Il CSV è operativo dal punto di vista pratico dal 01.02.2019.

⇒ Il nostro piano: Poiché la riforma statale del volontariato in Alto Adige porterà allo scioglimento del fondo speciale per il volontariato, questo centro potrebbe in futuro gestire i fondi messi a disposizione per il volontariato. Fino ad allora, questi compiti sono stati svolti dall'Ufficio Affari di gabinetto tramite i mezzi del Fondo speciale.

⇒ Il vero cuore consiste in prima linea nella consulenza giuridica/legale delle associazioni di volontariato, nonché nel supporto e nell'accompagnamento dell'istituzione delle associazioni, nonché nel trattamento di tematiche differenti in vari ambiti.

⇒ Rappresentiamo pertanto un'aggiunta sensata al servizio dell'Ufficio Affari di gabinetto della Provincia.

La situazione attuale nel centro più giovane d'Italia

(operativo dal 01.02.2019)

I 28 membri fondatori dell'associazione „ODV Centro Servizi per il Volontariato" provengono da tutti i settori del sistema associativo (sociale e sanità, cultura, istruzione, sport, tempo libero, protezione civile, natura e tutela dell'ambiente) rispecchiando quindi i settori maggiormente rappresentativi delle associazioni locali e di tutti e tre i gruppi linguistici. Si tratta quindi di un primo passo verso una maggiore interconnessione.

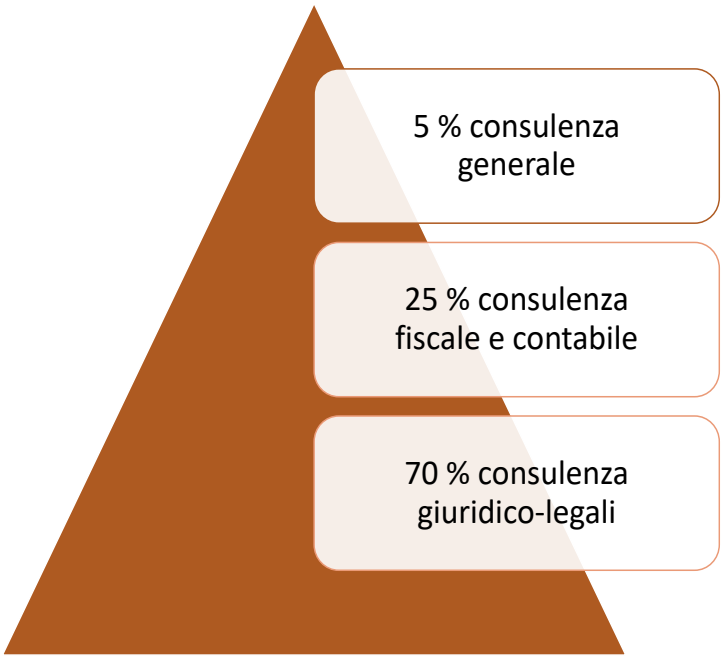
Base sociale del CSV Alto Adige al 31.12.2019

⇒ Numero di enti soci diretti ed indiretti: 95.

⇒ La forma giuridica degli enti, di cui sopra, risulta strutturata in:

- ◊ Organizzazioni di Volontariato ODV iscritte nel Registro provinciale del volontariato: 77
- ◊ Organizzazioni di Volontariato ODV non iscritte nel Registro provinciale del volontariato: 6
- ◊ Associazioni di promozione sociale APS: 12
- ◊ Nello specifico i soci del CSV Alto Adige rappresentano circa 2.300 associazioni altoatesine.

Gamma delle prestazioni erogate presso il CSV al 31.12.2019
totale consulenze = 258



Il volontariato in Alto Adige – dati e fatti

La quota partecipativa

La quota partecipativa in Alto Adige risulta molto più alta nel confronto con il resto del territorio nazionale (concretamente raggiunge valori che arrivano al doppio del numero medio italiano).

In Alto Adige sono attualmente impegnati attivamente circa 150.000 persone in circa 4.500 associazioni.

In Europa, a partire dall'anno 2015 il numero dei volontari è tendenzialmente aumentato.

Motivazioni:

⇒ maggiore sensibilità per preoccupazioni della società (ad esempio la tutela ambientale, tematiche sociali),

⇒ maggiore impegno di persone anziane

⇒ migliore immagine del lavoro nel volontariato

Dati strutturali, rilevati dal CSV Alto Adige nell'anno 2019

Il valore aggiunto fittivo prodotto dal volontariato raggiunge circa 500 milioni di Euro all'anno (corrisponde al 5% della produzione economica in Alto Adige)

Circa il 55% dei volontari sono uomini, tra cui il 60% ha meno di 50 anni e circa il 75% di loro risulta impegnato nella vita lavorativa.

Nelle donne la situazione è caratterizzata dal 50% con un grado di formazione oltre la media e con una formazione particolare di orientamento professionale.

Il potenziale per la Provincia Autonoma di Bolzano, ancora da sfruttare, si trova nelle donne, nei cittadini più anziani, nelle persone in pensione e negli abitanti delle città.

Le aspettative dei giovani

Diventano sempre più importanti le possibilità di partecipazione, il guadagno delle competenze e il lavoro in rete, anche e soprattutto nell'impegno del volontariato, con un impegno orientato verso il lavoro di progetto, impegno cosiddetto nuovo a tempo determinato con vantaggi personali.

Si conferma anche il trend che posizioni nei direttivi si coprono solamente con certe difficoltà. Si percepisce sempre di più una paura nell'assumere delle responsabilità.

Promuovere il volontariato altoatesino e in generale una cultura di solidarietà è uno dei principali obiettivi del CSV. I ragazzi sono da sempre al centro di questo processo, con diversi interventi nelle scuole atti a sensibilizzarli sui temi della cittadinanza attiva e responsabile.

La pianificazione del CSV Alto Adige

Il piano avviato da parte del CSV Alto Adige: Poiché la riforma statale del volontariato in Alto Adige porterà allo scioglimento del fondo speciale per il volontariato, questo centro potrebbe in futuro gestire i fondi messi a disposizione per il volontariato e utilizzarli, ad esempio, per la consulenza legale e fiscale delle associazioni di volontariato nonché per l'assistenza per la costituzione associativa. Fino ad allora, questi compiti sono stati svolti dall'Ufficio Affari di gabinetto tramite i mezzi del Fondo speciale.
Sotto questo punto di vista, il vero cuore consiste in prima linea nella consulenza giuridica/legale delle associazioni di volontariato, nonché nel supporto e nell'accompagnamento dell'istituzione delle associazioni, nonché nel trattamento di tematiche differenti in vari ambiti.

Le dinamiche e le questioni più frequenti dopo l'avvio della riforma del Terzo Settore in Alto Adige

Nel 2019 il CSV Alto Adige ha fornito oltre 200 consulenze inerenti domande prioritarie risultanti dalla prima fase, a partire dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, introdotto dal D.Lgs 3 luglio 2017, n.117.

Le domande principali in tale ottica risultano le seguenti:

- ⇒ Cosa è cambiato dal punto di vista legislativo?
- ⇒ Cosa si intende con il codice del Terzo Settore?
- ⇒ La riforma del "Terzo Settore" – disposizioni del diritto civile
- ⇒ Chi sono le istituzioni del Terzo Settore?
- ⇒ Cosa si intende con attività di interesse generale?
- ⇒ Attività delle istituzioni/corporazioni del Terzo Settore
- ⇒ Quali associazioni e fondazioni non appartengono al Terzo Settore?
- ⇒ A cosa vanno incontro concretamente le associazioni?
- ⇒ Quali responsabilità esistono inerenti aggiornamento/adeguamento degli statuti?
- ⇒ I libri obbligatori e le richieste per il bilancio
- ⇒ L'organo di controllo obbligatorio nelle associazioni e nelle fondazioni del Terzo Settore
- ⇒ Obblighi di pubblicazione
- ⇒ Cosa si intende con riconoscimento della personalità giuridica?
- ⇒ Cosa sono concretamente associazioni di volontariato?
- ⇒ Cosa si intende con obblighi amministrativi per l'attività di volontariato?
- ⇒ Organizzazione per l'incoraggiamento della promozione sociale
- ⇒ Cosa prevede il nuovo sistema di rendicontazione per le associazioni di volontariato e per le organizzazioni della promozione sociale?
- ⇒ Il registro unico prevede diverse sezioni
- ⇒ Aggiornamenti/Adeguamenti statutari per le organizzazioni di volontariato, per la promozione sociale e le ONLUS
- ⇒ Obblighi di pubblicazione per associazioni di contributi da parte della pubblica amministrazione
- ⇒ Esenzione dell'imposta di bollo.

La gamma dei servizi e prestazioni nel CSV, risultanti dalle domande di cui sopra s'intitola: "Essere attivi per gli attivi!"

Oltre alle consulenze già elencate il focus delle attività è indirizzato verso le seguenti questioni:

Diritto associativo, questioni statutarie: cosa devo prevedere nel momento della fondazione, nel momento dell'istituzione di un'associazione? Esistono delle "check-list"? Come si formulano i testi degli statuti? Esistono degli aiuti all'uopo?
Pubbliche relazioni
Lavoro di qualifica e di formazione: dove e per quali tematiche è possibile garantire una formazione conveniente?
Assicurazioni: come sono assicurato nell'ambito delle mie attività e attraverso quale compagnia? Quale tipo di assicurazione è da consigliare per la nostra associazione?
Decisioni in merito alla successione nei direttivi e questioni legate alla natura strutturale delle associazioni: come è possibile motivare persone per il lavoro nei direttivi? Come è possibile ristrutturare l'associazione e il direttivo? È necessario che le associazioni dispongano oltre ad un Presidente anche di un vicepresidente?
Possibilità di impiego per volontari: come e dove si trovano volontari? In quale contesto mi posso impegnare io?

Le sfide attuali

Aspetti legali riguardanti la collaborazione con i volontari

Nell'impegno volontaristico si verificano necessariamente vari ambiti giuridici – sia di diretto civile nel caso di responsabilità civile, diritto del lavoro, anche per evidenziare i confini dell'impegno nel volontariato, e diritto tributario in caso di rimborsi per lavoro effettuato dai volontari.

⇒ La nostra esperienza è particolarmente richiesta nei seguenti ambiti:

⇒ aspetti di tassazione per quanto riguarda la collaborazione con i volontari

⇒ questioni inerenti assicurazioni e le responsabilità

⇒ trattamento dei dati personali dei volontari

⇒ il volontariato in fasi particolari della vita (ad esempio in caso di disoccupazione)

⇒ impegno prezioso

Negli ultimi mesi del 2019 è stato creato un altro ambito, indispensabile per rafforzare il volontariato: il CSV lancia un appello di coscienza per il management di sapienza.

Nello specifico sono in programmazione:

Il management dei programmi

In questo caso si tratta in prima linea di processi interni di rete tra le varie organizzazioni di cooperazioni e relativi sostenitori.

Una rilevanza in questo contesto riveste la questione come donna e uomo riescono ad unire nel volontariato la pianificazione strategica e la comunicazione nonché lo sviluppo delle basi di lavoro e del management organizzativo.

Il management delle sovvenzioni e del supporto

Il CSV sviluppa e pianifica la scaletta delle sovvenzioni e dei documenti necessari all'uopo, informa per quanto concerne le possibilità concrete di sovvenzioni, funge da aiuto nella preparazione delle richieste e segue le tappe fino alla decisione finale della concessione.

Lo sviluppo delle capacità

Verranno assicurate delle proposte di manifestazioni di formazione e organizzate degli incontri di dialogo per delle iniziative di auto-aiuto a livello provinciale, con lo scopo di rafforzare le relative iniziative e la compartecipazione dei soci.

Le iniziative descritte comprendono anche le tematiche dell'auto-aiuto e del coinvolgimento dei soci.

Linee guida del CDA

Un passo fondamentale per promuovere il riconoscimento e la stima dell'impegno da parte dei volontari è stato garantito attraverso l'approvazione delle linee guida del CDA nel CSV Alto Adige.

Concretamente, si tratta di quanto segue:

⇒ Noi sensibilizziamo per il valore del volontariato e per l'utilità sociale del lavoro di volontariato
⇒ Noi promuoviamo il volontariato attraverso la cultura del pensiero solidaristico e dell'impegno attivo dei cittadini, garante per la qualità della vita.
⇒ Noi promuoviamo lo sviluppo della qualità e investiamo nella sicurezza delle associazioni di volontariato.
⇒ Noi organizziamo l'addestramento e la formazione per volontari ed impiegati a tempo pieno
⇒ Offriamo alle associazioni delle proposte di consulenza e di supporto nonché di partecipazione ai processi.
⇒ Offriamo servizi di comunicazione e di informazione, con lo scopo di garantire la qualità e la quantità delle conoscenze necessarie.
⇒ Leadership moderno e management, alto livello di competenza ed ottima qualità rappresentano i nostri obiettivi.
⇒ Noi promuoviamo il lavoro in rete, tra le associazioni con altri importanti rappresentanti della società per la promozione sociale, con partners nazionali ed internazionali.

Il senso e lo scopo di tali linee guida trovano le loro fonti nella convinzione che il volontariato contribuisca alla realizzazione della promozione sociale e parallelamente allo sviluppo della personalità delle persone. Questa doppia efficienza ed efficacia funge come valore indispensabile del volontariato. In tale modo nei volontari si riescono a stabilire dei valori fondamentali, come ad esempio la premura, la collettività e la gratitudine. I volontari imparano responsabilità e prestano un contributo per il bene della società. Pertanto, il volontariato garantisce un aiuto importante per lo sviluppo della società.

Identità del CSV

⇒ Siamo dei fornitori di servizi per il volontariato e fungiamo come partners di fiducia.
⇒ Siamo il centro di competenza per il volontariato in Alto Adige.
⇒ Siamo dei produttori di impulso nell'ottica di sviluppi necessari nella società, indirizzati al bene del volontariato.
⇒ Rappresentiamo un'organizzazione di apprendimento.
⇒ Noi promuoviamo lo sviluppo di competenza e personale dei nostri collaboratori.

Campi di azione nel CSV

Per poter fungere come vero supporto come Centro Servizi del Volontariato, si è reso necessario anche deliberare i campi di azione nel CSV. Sono stati scelti campi mirati per poter assicurare l'efficacia e l'efficienza delle linee guida. In dettaglio, si tratta di:

⇒ implementazione di una forte gestione
⇒ promozione della partecipazione – esperienza con lo scopo di utilizzare al meglio le conoscenze dei diretti interessati e coinvolti
⇒ garanzia di apprendimento permanente e implementazione di una cultura della riflessione
⇒ garanzia di un clima positivo di lavoro nel volontariato e in tale modo potenziamento della soddisfazione nonché della fiducia delle persone

Consiglio direttivo

Martina De Zordo
Presidente

Sergio Bonagura
Vicepresidente

Klaus Runer

Luisa Gnecchi

Ivo Bonamico

Günther Andergassen

Gislar Sulzenbacher

Egon Zemmer

Georg Leimstädtner

Revisori dei conti

Renate Mattivi

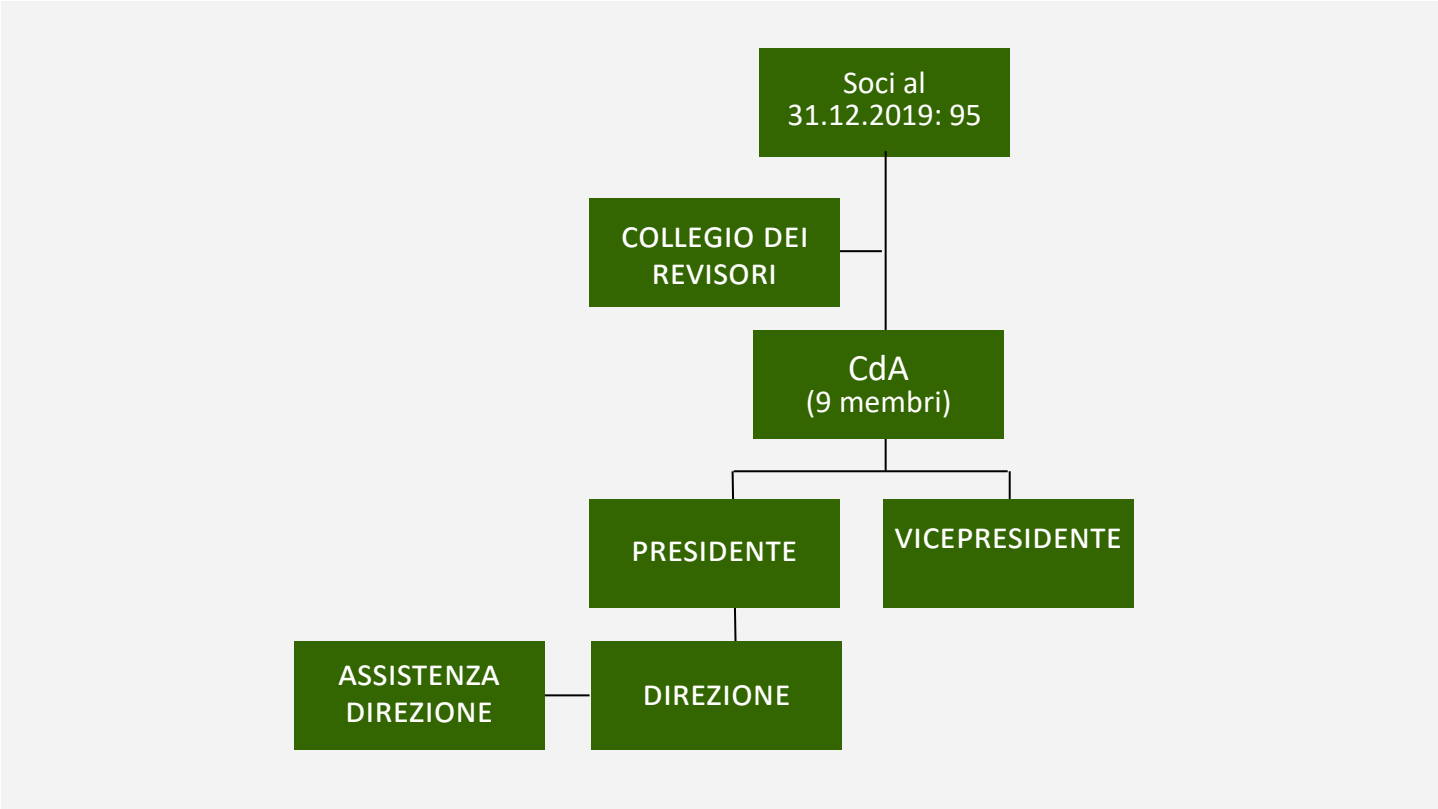
Lodovico Comploj

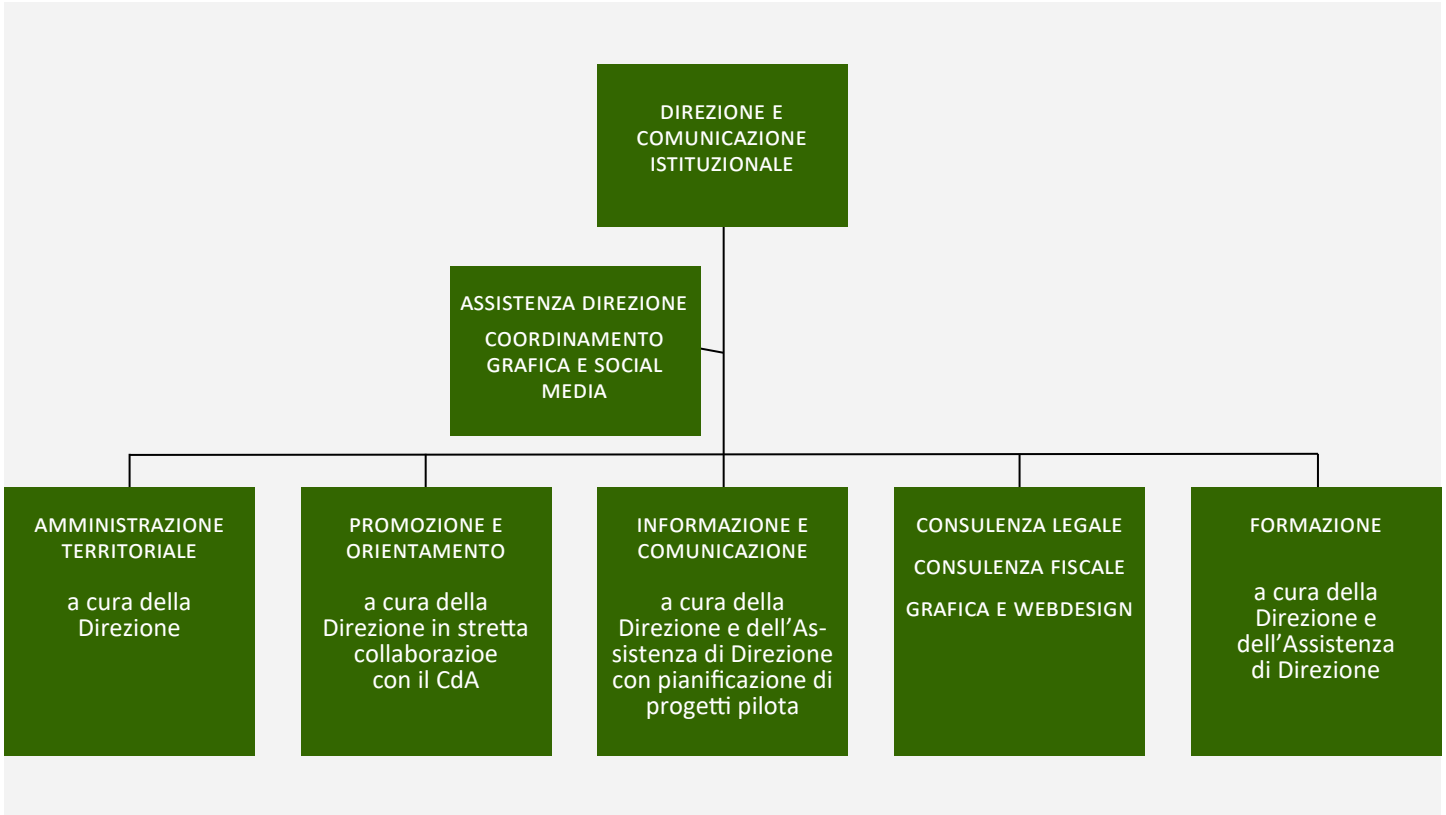
Amministrazione

Ulrich Seitz
Direttore

Herta Puff
Assistente di direzione

Organigramma del CSV Alto Adige ODV





L'organigramma prevede funzioni trasversali:

Direzione e comunicazione istituzionale con l'assistenza della direzione - importanti risultano le aree operative: animazione territoriale, promozione e orientamento, informazione e comunicazione, consulenza e accompagnamento (civilistico, fiscale e di progettazione sociale) e formazione. L'Area giuridica è stata rafforzata dato il carico di lavoro derivante dalla Riforma e viene svolta come i settori della consulenza fiscale e del web con il supporto di professionisti esterni.

In totale la situazione del personale e dei collaboratori si presenta come segue:

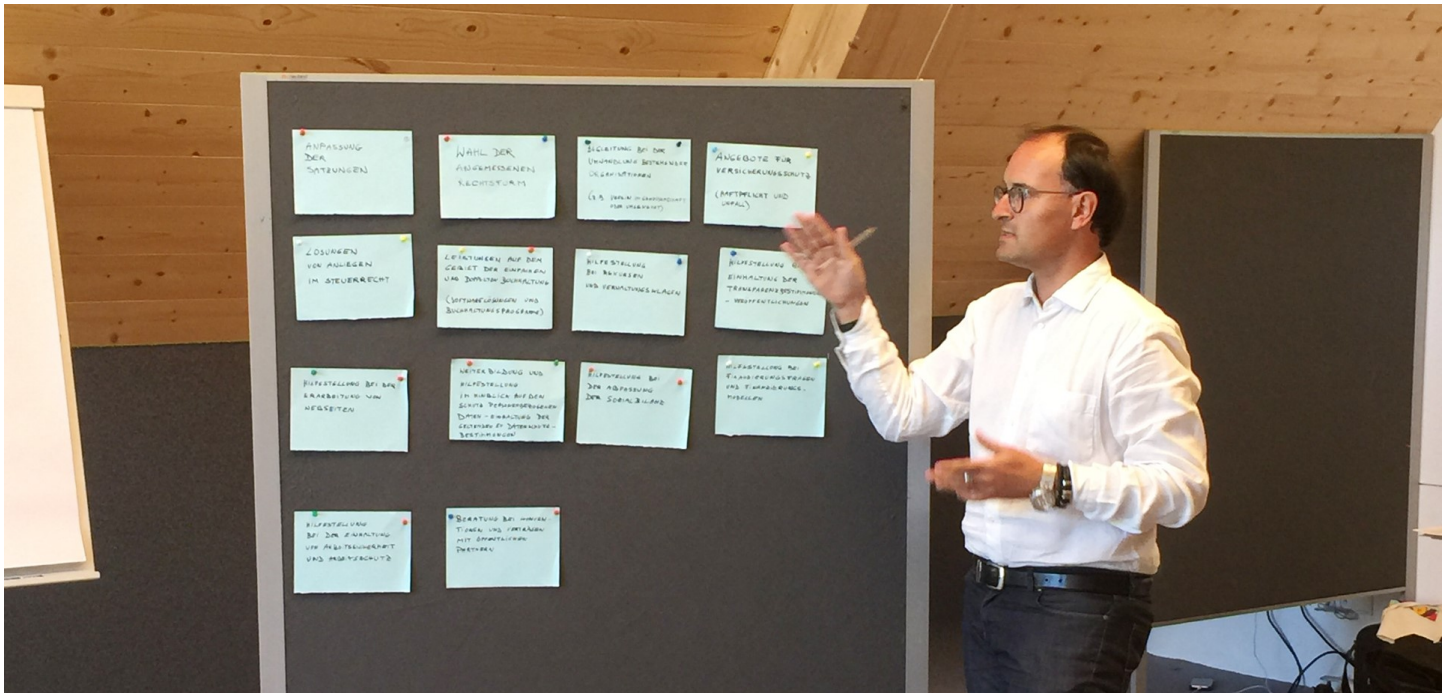
⇒ 1 direttore a tempo pieno e con un contratto indeterminato;

⇒ 1 assistente di direzione in part-time al 75% con un contratto indeterminato;

⇒ 2 collaboratori esterni per la consulenza sugli statuti ed aspetti organizzativi specifici;

⇒ 1 collaboratrice esterna in libera professione per il servizio di consulenza giuridico-fiscale, nonché per aspetti rientranti nei settori del diritto amministrativo e civile.

L'Associazione ODV CSV Alto Adige, come centro molto giovane si sta impegnando per arricchire continuamente l'offerta dei servizi con delle specifiche progettualità che tengono conto delle caratteristiche e soprattutto opportunità territoriali.



Obiettivi e compiti fondamentali per gli anni 2019 e 2020

⇒ Consulenza e assistenza: si sta ampliando l'offerta dei servizi per la consulenza giuridica, fiscale e contabile delle organizzazioni coinvolte nel volontariato altoatesino;

⇒ promozione, orientamento e animazione territoriale: vi rientrano progetti come Scuola/ Cittadinanza e Volontariato, e/o progetti più sperimentali come il Volontariato di impresa e i beni comuni;

⇒ formazione: iniziative di vario livello sui tempi importanti per la gestione e l'organizzazione di una associazione;

⇒ informazione e comunicazione attraverso serate informative, workshops, incontri regolari con le federazioni e vari partners istituzionali, corsi di aggiornamento, supervisioni e percorsi di formazione con esperti in campo;

⇒ ricerca, studi scientifici e documentazione: sono in programmazione ed in elaborazione delle banche dati, rivolte alle associazioni di Volontariato nella Provincia Autonoma di Bolzano, che verranno implementate anche in parte in stretta collaborazione con gli organi istituzionali della Provincia Autonoma di Bolzano;

⇒ supporto tecnico e logistico: è in fase di pianificazione un supporto di web e di social media, rivolte alle associazioni di Volontariato nella Provincia Autonoma di Bolzano.

I servizi elencati sono indirizzati e rivolti a tutte le organizzazioni di volontariato, rispettivamente a tutti gli enti del Terzo Settore, operanti con e per mezzo di volontari, senza distinzione tra associati e non, con un particolare riguardo alle realtà altoatesine e sul territorio locale.

L'Associazione ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige intende prendere parte a tutti i percorsi attivati ora ed anche in futuro che porteranno ad un'elaborazione chiara ed efficiente nonché ad una risposta sulle modalità come fruire di servizi ed attività del CSV.

Situazione economica

Rendicontazione sociale ed economica

Il 19 dicembre 2018 l'assemblea straordinaria dei soci della CSV Alto Adige – Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ha approvato il bilancio previsionale per l'anno 2019. Il programma di attività è stato comunicato alla Fondazione ONC in data 23 gennaio 2019.

In base al bilancio previsionale 2019 del CSV Alto Adige il totale delle risorse provenienti dal "FUN" è stato stimato in Euro 288.400,00, di cui Euro 183.398,00 a titolo di contributo per i servizi 2018 e 2019 e Euro 105.002,00 a titolo di contributo aggiuntivo 2019. Le risorse provenienti da fonti diverse dal "FUN" ammontano a Euro 62.100,00. Questi ultimi si riferiscono per Euro 57.000,00 a contributi da parte della Provincia Autonoma di Bolzano e per l'importo residuo, pari a Euro 5.100,00, alle quote associative da corrispondere dai soci (100 Euro ciascuno).

Il totale dei proventi per l'anno 2019, incluso l'avanzo di amministrazione dell'anno 2018 di Euro 5.000,00 è stato preventivato in complessivi Euro 355.500,00.

Per quanto attiene invece alle spese per i servizi offerti, Euro 27.500,00 sono stati preventivati per la consulenza ed assistenza professionale. Vi sono in essere infatti dei contratti di consulenza con vari professionisti (dottori commercialisti) che sono a disposizione per rispondere ai quesiti degli enti del terzo settore dell'Alto Adige. Per l'attività di formazione dei predetti enti sono state pianificate spese per Euro 27.500,00, mentre per l'informazione e la comunicazione Euro 17.500,00 nonché per ricerche e studi sul volontariato e sul terzo settore Euro 6.500,00. Il budget di spese prevede inoltre oneri per attività in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano per un totale pari a Euro 57.000,00. Infine, la voce più importante tra gli oneri di supporto generale, complessivamente pari ad Euro 195.500,00, è rappresentata dagli oneri per il personale stimati in Euro 150.000,00.

Il CSV Alto Adige ha esternalizzato la tenuta della contabilità generale affidandola allo Studio di consulenza tributaria, legale e aziendale Di Stefano/Auer/Partner con sede a Bolzano. Il predetto studio utilizza il software contabile "Profis" della società "Sistemi SpA" per gestire la contabilità e gli adempimenti collegati ad essa del CSV Alto Adige. Tale programma permette di gestire la contabilità tramite l'utilizzo di centri di imputazione. Questi ultimi consentono la generazione di contabilità sezionali con

imputazione separata dei proventi (contributo) e dei costi relativi ai singoli progetti, ottenendo in questo modo delle contabilità separate per centro di imputazione così come anche un conto economico complessivo ricomprendente la sommatoria dei proventi e dei costi di tutti i centri di imputazione.

Più in particolare, ogni voce di ricavo e costo viene perfettamente suddivisa in base alla provenienza e destinazione della risorsa.

I contributi, che rappresentano ricavi per il CSV Alto Adige, vengono quindi contabilizzati in base alla loro provenienza, suddividendo la voce contabile "ricavo" in base ai centri di imputazione, ossia in un centro di imputazione denominato "contributi FUN" ed un centro di imputazione denominato "contributi diversi da FUN". Per quanto riguarda invece i costi, il metodo di contabilizzazione è il medesimo, seguendo però i seguenti parametri: i costi diretti vengono direttamente attribuiti al centro di imputazione di appartenenza, mentre per i costi indiretti ovvero generici, la loro attribuzione avviene mediante applicazione di un metodo proporzionale che si basa sulla incidenza dei "contributi FUN" del rispettivo anno sui proventi complessivi realizzati nel rispettivo anno dal CSV Alto Adige.

Il CSV Alto Adige va oltre

Il Centro Servizi del Volontariato svolge le proprie attività, come è già emerso, mettendosi al servizio delle organizzazioni di volontariato presenti ed operanti nella Provincia Autonoma di Bolzano.

Due obiettivi risultano in questo contesto di specifica importanza: costituire una rete forte della solidarietà per far uscire il volontariato dallo stato di disgregazione, provincialismo e spesso anche conflittualità per evidenziare quanto sia importante rivolgere l'attenzione alle seguenti tematiche:

- ⇒ fasce deboli della società;
- ⇒ rispetto e tutela dell'ambiente;
- ⇒ potenziamento e sviluppo integrato dei servizi alla persona;
- ⇒ sviluppo della cultura in ogni senso della parola;
- ⇒ rivalutazione/valorizzazione delle specificità e delle diversità.

A chi risponde il CSV Alto Adige?

Alleanza con i portatori di interessi (stakeholders)

I Portatori di interesse sono le persone e i gruppi, le organizzazioni e gli entri portatori di valori, di bisogni, di interessi e di aspettative nei confronti del Centro di Servizi. Qui di seguito sono elencati i soggetti verso i quali il Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige si sente responsabile:

⇒ Le associazioni di volontariato e i volontari che usufruiscono dei servizi del CSV e ne alimentano la rete di solidarietà. L'impegno è decisamente quello di favorire la massima partecipazione alle scelte di indirizzo, di programmazione, di gestione del CSV e di garantire trasparenza, rendicontando in modo puntuale l'utilizzo delle risorse.

⇒ I finanziatori: in prima linea le fondazioni di origine bancaria che permettono e garantiscono l'attività del CSV, secondo le norme di legge. L'impegno del CSV Alto Adige è di utilizzare al meglio le risorse ricevute in modo efficace, efficiente e rispondenti alle reali necessità, nonché di rendicontare in modo trasparente, puntuale e coerente il loro utilizzo.

⇒ Gli enti locali e specificatamente anche la Provincia: il CSV Alto Adige è impegnato a lavorare in sinergia per lo sviluppo di reti e collegamenti tra istituzioni e volontariato, nel rispetto delle reciproche identità e autonomie, creando occasioni di confronto, riflessione ed approfondimento sulle tematiche che coinvolgono il volontariato.

⇒ Gli enti del Terzo Settore, locali e nazionali con molte delle quali il CSV Alto Adige ha incominciato ad intrattenere collaborazione e/o scambio di opinioni proficui.
I rapporti e le relazioni citate aiutano a realizzare forme di partnership ed attività congiunte nel rispetto della specifica identità ed autonomia.

Collaborazioni molto preziose fra le Province Autonome di Bolzano e Trento

Insieme per ottenere risultati importanti e pratici a favore del volontariato in Regione

Incontro molto costruttivo tra il Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige e quello del Trentino

Su invito della Presidente Alto Atesina, Martina De Zordo si sono confrontati le due delegazioni per fare il punto della situazione della Riforma del Terzo Settore.

In tale contesto, la Riforma del Terzo Settore deve rappresentare un'opportunità da cogliere, non solo una serie di provvedimenti da seguire, ribadiscono i due Presidenti Martina De Zordo e Giorgio Casagranda. "È la possibilità concreta per ripensare a qual è il modo migliore per raggiungere i propri obiettivi e riconsiderare le attività rispetto a quelle di interesse generale, alla forma organizzativa, alle

modalità di funzionamento", sostengono Di Zordo e Casagranda.

Quello che si è evidenziato in maniera evidente è la scadenza fondamentale, quella del 30 giugno 2020.

Entro tale data, le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS) e le Onlus, iscritte nei rispettivi registri, dovranno infatti modificare i propri statuti ed adeguarli alle nuove disposizioni del Codice del Terzo settore.

Nelle settimane successive al rinvio del 3 agosto 2019 come data ultima per modificare gli statuti, il CSV di Bolzano ha già garantito oltre 100 consulenze a favore delle associazioni richiedenti, con un focus sugli aspetti giuridici per quanto concerne la revisione degli statuti, fiscali e soprattutto di responsabilità civile e penale per persone attive in organizzazioni di auto-aiuto.

Effettivamente è fondamentale erogare al meglio i servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato.

Le due Province sono intenzionate allo sviluppo di ulteriori iniziative mirate al potenziamento di servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali,

organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento. Nell'incontro tra le due delegazioni è emerso chiaramente che un ruolo essenziale nella nuova regolazione sarà incentrato sul Registro Unico del Terzo Settore: uno strumento che sarà avviato, gestito e aggiornato dalle Regioni ma che utilizzerà un'unica piattaforma nazionale. L'obiettivo è il superamento della frammentazione e dell'opacità dei troppi registri oggi esistenti: l'accesso al Fondo progetti, al cinque per mille, agli incentivi fiscali sarà possibile solo attraverso l'iscrizione al Registro.

Nonostante il positivo impatto delle organizzazioni della cosiddetta economia sociale nelle loro comunità e nella società in generale, quest'ultime devono, ancora, affrontare molti ostacoli al loro sviluppo. La prima è la mancanza di visibilità che ancora colpisce questo segmento dell'economia (incluso i media), che determina una mancanza di consapevolezza e riconoscimento dei valori sociali e dell'impatto che essi generano. E in questo contesto il CSV Alto Adige, cercherà di sviluppare dei progetti concreti, per migliorare la situazione esistente.

Sfide, sempre attuali sono e rimangono: l'accesso ai finanziamenti ed anche la mancanza di uniformità regolamentare. Si ricorda quanto sia importante puntare su nuove soluzioni che vanno dagli investimenti nell'impatto sociale a speciali strumenti finanziari, all'organizzazione di nuovi servizi fino alla promozione ad effettuare migliori ricerche nel volontariato, per garantire ad esempio una più metodica raccolta di dati, con lo scopo di comprendere i vari contenuti delle associazioni coinvolte.

I due Centri di servizio per il volontariato della Regione Trentino Alto Adige, con le due rispettive sedi a Trento e a Bolzano si sono poi anche riuniti a Bolzano e hanno raccontato per la prima volta con una giornata di incontro particolare il programma di formazione nazionale sulla riforma del Terzo Settore.

I Centri Servizi del Volontariato sono effettivamente chiamati a promuovere la presenza dei volontari impiegati in tutti gli enti del Terzo Settore.

Grazie al progetto Capacit'Azione sono già stati realizzati oltre 80 appuntamenti in tutt'Italia su 200 moduli previsti per 8 aree tematiche, dalla gestione fiscale e amministrativa degli Enti di Terzo Settore al tema della sussidiarietà, dai beni comuni alla finanza sociale, dalle forme di convenzionamento alla trasparenza, dalle regole di funzionamento della vita associativa al ruolo dei centri di servizio per il volontariato. In Alto Adige sono attualmente impegnati attivamente circa 150.000 persone in circa 4.500 strutture di organizzazione diversificate, che vanno dalle associazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale, alle cooperative, ai gruppi di auto-aiuto, ai comitati fino alle fondazioni.

Il valore aggiunto del volontariato raggiunge circa 500 milioni di Euro all'anno, che corrisponde al 6% della produzione economica della nostra Provincia, spiega il CSV Alto Adige.

L'impegno dei CSV riguarda specificatamente di occuparsi di iniziative, provenienti dallo sport alla protezione civile, dalla sanità, cultura, dalla tutela del paesaggio al sociale. Martina De Zordo ha sottolineato in questo contesto che diventano sempre più importanti le possibilità di partecipazione, l'acquisizione delle competenze e il lavoro in rete, anche e soprattutto nell'impegno come volontari e, nel cosiddetto "nuovo impegno", orientato verso il lavoro di progetto e a tempo determinato con vantaggi personali.

Visione

Collaborazione, partecipazione, comunicazione e valore sociale sono idee, certo, ma che si concretizzano nella "pedagogia del volontariato" e che sono anche in grado di modificare la realtà quando diventano guida per le scelte formative. Per alimentare il futuro occorrono cittadini che non siano solo esperti, ma anche consapevoli e capaci di creare orizzonti di senso al cui interno svolgere la propria azione volontaria: uomini e donne che scelgono e agiscono oggi per orientare il domani. Questo, da sempre, è lo scopo dell'educazione.

Per il volontariato formare è un'azione che non lascia spazio alla delega, che non si rifugia nel sapere tecnico, che rende le persone potenti, libere e capaci di scegliere.

Questa visione propone una riflessione interdisciplinare su questi grandi temi a coloro che, per passione o per mestiere, scommettono sulla formazione come leva di cambiamento e di fiducia nel futuro.